



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

ACCORDO DEFINITIVO IN ATTUAZIONE DEL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEL PERSONALE DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI SULLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO RELATIVA ALL'ANNO 2023 E RIPARTIZIONE DELLE RISORSE RESIDUE DELLO STESSO ANNO 2023- DIRIGENTI II FASCIA

Il giorno 28 novembre 2024, presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, a seguito di convocazione disposta dal Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini, si sono incontrate:

la Delegazione di Parte pubblica presieduta Direttore della Direzione generale Comunicazione, Risorse umane e contenzioso, Dott.ssa Iside Cesarini

e

la Delegazione di Parte sindacale composta dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali sottoscrittrici del CCNL del personale dell'Area Funzioni Centrali 2019-2021 del 16 novembre 2023

PREMESSO CHE:

- in data 21 maggio 2024 è stata sottoscritta l'Ipotesi di Accordo integrativo relativo al personale dell'Area Funzioni Centrali sulla retribuzione di risultato dell'anno 2023 e ripartizione delle risorse residue dello stesso anno 2023;
- con nota, MEF_UCB_MATT prot. n. 12867 del 24 luglio 2024 -U, è stata trasmessa da parte del coesistente Ufficio Centrale di Bilancio la certificazione positiva in merito alla suddetta Ipotesi ed alle Relazioni allegate;
- con nota prot. DFP-0054951-P-08/08/2024 sono stati richiesti chiarimenti in merito alla circostanza che la certificazione resa dall'Ufficio centrale del bilancio possa intendersi espressa ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, d. lgs. n. 165 del 2001 e, in particolare, non solo in relazione agli aspetti inerenti alla compatibilità finanziaria, ma altresì, in relazione ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge;
- con nota, MEF_UCB_MATT prot. n. 14112 del 13 agosto 2023 -U, è stata trasmessa da parte del coesistente Ufficio centrale del bilancio, la certificazione positiva sia per quanto attiene agli aspetti di carattere economico-finanziario (vincoli di bilancio), sia per quanto concerne la compatibilità della contrattazione integrativa con i vincoli di legge;
- con nota MEF RGS prot. n. 242841 del 21/11/2024 -U, è stato acquisito il parere positivo del Ministero dell'economia e finanze/Igop con cui si ritiene che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso fatta salva la rideterminazione dell'ammontare dell'importo del fondo in esame in euro 5.178.570,94, in applicazione dell'articolo 32, comma 4, del CCNL 2019/2021;
- con nota prot. DFP-0080832-P-22/11/2024 è stato acquisito, ai fini del previsto accertamento congiunto, il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica a che l'ipotesi di accordo possa avere ulteriore corso alle condizioni definite dal parere del Ministero dell'Economia e delle finanze/IGOP sopracitato;

CONCORDANO

di stipulare, in via definitiva, l'Accordo Integrativo del C.C.N.L. del personale dell'Area Funzioni Centrali, per la definizione dei criteri di ripartizione della retribuzione di risultato relativa all'anno 2023 e delle risorse residue dello stesso anno 2023 per i dirigenti di seconda fascia, nel testo di seguito riportato, modificato in conformità ai pareri sopracitati.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 recante " *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante " *Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. n. 228 in data 23 settembre 2021, come modificato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2021, n. 243;

VISTO il decreto ministeriale in data 10 novembre 2021, n. 458/UDCM, recante l'individuazione e la definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica;

VISTO il decreto Legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, che dispone che il "Ministero della transizione ecologica" è ridenominato "Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";

VISTO il CCNL Area Funzioni Centrali del 9 marzo 2020, triennio 2016-2018;

VISTO il CCNL Area Funzioni centrali del 16 novembre 2023, triennio 2019-2021;

VISTA la normativa vigente;

VISTO il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance adottato con DM n. 455 del 29 dicembre 2023;

VISTO l'art. 19 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021 del 16 novembre 2023 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, sono definiti criteri che garantiscano una effettiva e sostanziale differenziazione degli importi in corrispondenza dei differenti livelli di valutazione positiva, nel rispetto di quanto previsto dai commi 3, 4 e 5;

VISTO il comma 3 del sopracitato art. 19 del CCNL Area Funzioni centrali 2019-2021 il quale dispone che ai dirigenti "...che conseguano le valutazioni più elevate, in base al sistema di valutazione adottato dall'amministrazione, è attribuita una retribuzione di risultato con importo più elevato di almeno il 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di *performance* individuale.";

VISTO il comma 5 del sopracitato art. 19 che prevede che, in sede di contrattazione integrativa, venga stabilita una quota massima di dirigenti valutati cui attribuire il valore di retribuzione di risultato di cui al comma 3 del medesimo articolo;

VISTO l'art.33 del suddetto C.C.N.L. Area Funzioni Centrali che prevede che la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo di cui all'art. 32 del medesimo CCNL;

VISTO l'art. 23 comma 2 del D.lgs.75/2017 che prevede che " *a decorrere dal 1 ° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*";

CONSIDERATO, quindi, di dover procedere alla sottoscrizione dell'Accordo definitivo per:

- a) la definizione dei criteri di ripartizione e attribuzione ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, delle risorse destinate alla retribuzione di risultato relativa all'anno 2023 ed alla maggiorazione prevista dal comma 3, articolo 19 del CCNL 2019/2021;
- b) la definizione dei criteri di ripartizione tra i dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero, titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, del residuo delle risorse affluite sul competente fondo per la retribuzione di posizione e di risultato

nell'anno 2023 e non spese al 31 dicembre 2023, ai sensi degli articoli 57 e 58 del CCNL 2002/2005;

- c) la definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio presso il Ministero nell'anno 2023, già titolari di incarichi di funzioni dirigenziali, incaricati *ad interim* di altre divisioni con specifici provvedimenti direttoriali;

CONSIDERATO che la consistenza del Fondo per l'anno 2023, rideterminata in conformità al parere Igop citato in premessa, ammonta complessivamente ad € 5.178.570,94, comprensivo della somma di € 93.257,78, destinata alla remunerazione degli incarichi *ad interim*, nonché della somma di € 9.575,25 destinata all'applicazione dell'art. 54 CCNL 2016/2018 e dell'importo di cui all'art.32, comma 4 del CCNL 2019/2021, pari ad euro 7.334,00 riferito a ciascuno degli anni 2021 e 2022;

CONSIDERATO che nella Tabella allegata al citato decreto di costituzione del Fondo è stata indicata la somma da erogare per gli incarichi *ad interim*, per un importo complessivo pari ad € 93.257,78;

CONSIDERATO che la suddetta somma per gli incarichi *ad interim* riportata nella Tabella allegata al decreto di costituzione del Fondo corrisponde alla percentuale del 30% che era stata prevista per l'anno 2023 dall'accordo integrativo sottoscritto in data 07/11/2023;

VISTO il comma 3 dell'articolo 26 del CCNL del personale dell'Area Funzioni centrali 2019/2021 sottoscritto in data 16 novembre 2023, che prevede per gli incarichi *ad interim* l'integrazione della retribuzione di risultato "*di un ulteriore importo la cui misura potrà variare dal 15% al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito*";

CONSIDERATO, altresì, che il suddetto comma prevede anche che, nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, la percentuale massima è elevabile fino al 40%;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere alla rideterminazione degli importi destinati alla remunerazione degli incarichi *ad interim*, sulla base della misura percentuale indicata dall'art. 26, comma 3, del CCNL 2019/2021;

CONSIDERATO, inoltre, che, in conformità con quanto previsto dall'accordo del 16 novembre 2023 per l'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 54 del CCNL 2016/2018, con decreto n. 28 del 16 gennaio 2024 è stata erogata complessivamente la somma di € 9.575,25 ai dirigenti ai quali, nel corso del 2023, a seguito del processo di riorganizzazione, è stato attribuito un incarico con retribuzione di posizione di importo inferiore a quella connessa al precedente incarico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 33 del vigente CCNL 2019-2021, la retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito di non più dell'85% delle risorse complessive del relativo fondo;

CONVENGONO

1. Le risorse del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, relative all'anno 2023, di cui all'allegata Tabella, per un importo di € 5.178.570,94, comprensivo delle somme destinate alla remunerazione degli incarichi *ad interim* e all'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018, saranno utilizzate tenendo conto dei sottoindicati criteri:
 - a) Quantificazione dell'importo della retribuzione di risultato in relazione al punteggio di valutazione raggiunto nel corso dell'anno 2023;
 - b) Commisurazione dell'importo da corrispondere al periodo di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2023.
2. La commisurazione degli importi destinati alla retribuzione di risultato e alla retribuzione di posizione, secondo la ripartizione percentuale indicata in premessa, che, detratte le somme spettanti per incarichi *ad interim*, corrisponderà ad una quota pari al 20% per la retribuzione di risultato e per la restante quota dell'80% alla retribuzione di posizione, dovrà essere rapportata al periodo di servizio di effettivo svolgimento dell'incarico presso il Ministero nell'anno 2023.

3. La somma complessiva del Fondo da utilizzare per la corresponsione dell'indennità di risultato dei dirigenti per l'anno 2023, al netto del costo degli incarichi *ad interim* e delle risorse definite per l'applicazione dell'art. 54 del CCNL 2016/2018, verrà distribuita, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del vigente CCNL 2019/2021, tenendo conto della sottoindicata griglia di commisurazione tra il punteggio complessivo raggiunto e la fascia di rendimento attribuita, così come previsto dal Sistema di misurazione e valutazione della performance citato in premessa:

Punteggio	fino a	60			corresponsione premio	0%
Punteggio	da	60,01	a	69,99	corresponsione premio	60%
Punteggio	da	70	a	79,99	corresponsione premio	70%
Punteggio	da	80	a	89,99	corresponsione premio	90%
Punteggio	da	90,00	a	100	corresponsione premio	100%

4. Come previsto dai commi 3, 4 e 5 dell'art. 19 del CCNL 2019/2021 citato nelle premesse, ad una quota pari al 10% (con arrotondamento per eccesso) del personale dirigenziale valutato che ha conseguito le valutazioni più elevate, in base al vigente sistema di valutazione, verrà attribuita una retribuzione di risultato con importo maggiorato del 30%, rispetto al valore medio pro-capite delle risorse complessivamente destinate alla retribuzione di risultato correlata alla valutazione di performance individuale.
Qualora i dirigenti che hanno ottenuto la valutazione massima superino la misura del 10% del personale dirigenziale, a parità di posizione, fino a concorrenza dei premi erogabili, in primo luogo si tiene conto del punteggio ottenuto in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi previsti.
In subordine, nel caso persistano situazioni di parità, si tiene conto del miglior punteggio ottenuto nella valutazione dei comportamenti.
In caso di ulteriore parità verrà richiesto ai dirigenti, di indicare gli incarichi svolti caratterizzati da particolari difficoltà ed in cui abbiamo ottenuto risultati notevoli comprovati nella risoluzione di specifiche e complesse problematiche, o che abbiano assunto rilevanti iniziative sotto l'aspetto dello snellimento delle procedure, dell'unitarietà dell'azione amministrativa e della razionalizzazione dei processi, adottando soluzioni comprovate per la risoluzione di problemi specifici. La valutazione di tali incarichi o iniziative sarà sottoposta ai Capi Dipartimento o Direttori Generali, che attribuiranno un punteggio da 5 a 10 punti, sulla base dei risultati raggiunti.
5. Relativamente alla definizione della retribuzione di risultato da attribuire ai dirigenti di seconda fascia in servizio nell'anno 2023 incaricati anche dell'interinato di un'altra Divisione, le Parti danno atto che, ai sensi dell'art. 26 , comma 3, del vigente CCNL, citato in premessa, il trattamento economico dei medesimi è integrato, nell'ambito della retribuzione di risultato, di un ulteriore importo che le Parti stabiliscono pari al 30% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'incarico del dirigente sostituito. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
6. Le Parti convengono di fissare la percentuale del 30% di cui al precedente punto per gli incarichi conferiti *ad interim* per il triennio 2024/2026. Nel caso in cui l'incarico di sostituzione sia riferito a sede ubicata in comune diverso da quello ove ha sede l'incarico principale, le Parti stabiliscono di elevare la percentuale al 40%.
7. Fermo restando che il Fondo va speso integralmente, le risorse residue dell'anno 2023 del fondo stesso verranno utilizzate unicamente per la retribuzione di risultato.

Letto, confermato e sottoscritto.

PARTE PUBBLICA

Dott.ssa Iside CESARINI

ORGANIZZAZIONI SINDACALI Area funzioni centrali -Dirigenti

CGIL fp –

CISL fp

UIL pa

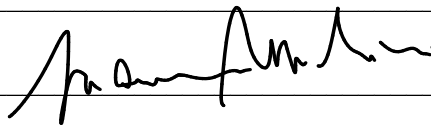
DIRSTAT

UNADIS

ANMI-ASSOMED-SIVEMP-FPM

CIDA

FEMEPA

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Paola Cesarini', is written across the horizontal line corresponding to the 'CIDA' entry.

MODULO I - COSTITUZIONE DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2023	
SEZIONE I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	
<i>Descrizione delle voci di alimentazione</i>	<i>Importo</i>
<i>Risorse storiche consolidate:</i>	
Fondo risorse storiche anno 2004 (al netto della riduzione del 10% di cui all'articolo 1, comma 189, Legge 266/2005)	1.609.233,87
<i>Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl:</i>	
CCNL biennio economico 2002/2003 art. 58, co.5 punti 1-2	56.000,00
CCNL biennio economico 2004/2005 art. 7, co.1 punti 1-2-3	84.000,00
CCNL biennio economico 2006/2007 art. 22, co.1 alinea e alinea 2	98.131,46
CCNL biennio economico 2008/2009 art. 7, co.1	62.375,90
CCNL biennio economico 2016/2018 art. 51, co.1	47.124,00
CCNL biennio economico 2019/2021 art. 32, commi 2 e 4	64.668,00
<i>Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità:</i>	
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (quota intera fino all'anno 2021)	3.765,00
Incremento D.P.C.M. 23/12/2021	48.439,00
D.L. n. 90/08, art. 7, co. 2 come conv. nella L. n. 123/08 - soppressione di n. 1 posizione per l'istituzione del Segretario Generale	- 35.961,86
D.L. n. 83/2014, art. 16 co. 9 convertito nella L. n. 106/14 - inquadramento n. 1 unità ENIT (primo anno quota parte, successivi intera quota)	62.254,20
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)	1.392.336,58
Art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L. n. 132/2019, decremento derivante dalla soppressione di n. 5 posizioni dirigenziali di 2° fascia tra quelle di cui all'art. 1, co. 317, L. n. 145/2018	- 406.320,00
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021	967.795,00
D.L. 22/2021 incremento fondo per posizioni dirigenziali non generali trasferimento MISE	1.382.693,73
Quota risorse DM 71 dell'8 febbraio 2022 fasce economiche dirigenti PNRR ai sensi dell'art. 17-sexies DI 80/2021	228.181,29
Quota risorse art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come modificato dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA	- 60.764,51
Totale risorse certe e stabili	5.603.951,66
SEZIONE II - Risorse variabili	
<i>Descrizione delle voci di alimentazione</i>	<i>Importo</i>
CCNL 2002/2005 art. 58, co.4 Risparmi RIA (rateo anno 2022)	-
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	21.408,24
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.e Risparmi di gestione	-
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 2, incremento dell'1,94% monte salari 2018 dal 1.1.21	64.668,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Prestazioni per conto terzi	-
Totale risorse variabili	93.410,24
SEZIONE III - Decurtazioni del Fondo	
<i>Descrizione delle voci di decurtazione</i>	<i>Importo</i>
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale decurtazioni	-
	<i>Importo</i>
FONDO TENDENZIALE COMPRESIVO DI TUTTI GLI ELEMENTI DI COSTITUZIONE	5.697.361,89
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'anno 2022	1.413.673,62
DPCM 23 dicembre 2021 riparto risorse fondo armonizzazione trattamenti economici - tab. 5	48.439,00
D.L. 22/2021 incremento fondo per posizioni dirigenziali non generali trasferimento MISE	1.382.693,73
Incremento dotazione organica art. 1, co. 317, L. n. 145/2018 (n. 20 unità)	1.392.336,58
Decremento dotazione organica art. 5 DL n. 104/2019, conv. dalla L. n. 132/2019 (n. 5 unità)	- 406.320,00
Incrementi perequazione di cui all'art. 3 comma 4-bis D.L. 22/2021 convertito con la L. 55/2021	967.795,00
Quota risorse DM 71 dell'8 febbraio 2022 fasce economiche dirigenti PNRR ai sensi dell'art. 17-sexies DI 80/2021	228.181,29
Quota risorse art. 17, comma 35-octies DL 78/2009 come mod. dall'art. 13, comma 1-bis DL 44/2023 - Revisore ISPRA	- 60.764,51
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 2, incremento dell'1,94% monte salari 2018 dal 1.1.21	64.668,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 5, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2023	5.038.036,71
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (Fondo Tenzionale - limite aggiornato ANNO 2023)	- 659.325,19
Limite Fondo Anno 2016 aggiornato all'ANNO 2023	5.038.036,71
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	21.408,24
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2019/21, art. 32 co. 2)	64.668,00
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2016/18, art. 51 co. 1, 1ª alinea)	47.124,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2023	5.178.570,94
SEZIONE IV- Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione al netto delle decurtazioni	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Totale risorse certe e stabili	5.603.951,66
Totale risorse variabili	93.410,24
Decurtazione permanente di cui art.1 c. 456 della Legge 147/2013	-
Totale fondo tendenziale	5.697.361,89
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, d.lgs n.75/2017 (FONDO TENDENZIALE - LIMITE AGGIORNATO ANNO 2023)	- 659.325,19
Totale fondo ricondotto al fondo limite 2016 aggiornato all'anno 2023	5.038.036,71
CCNL 2004/2005 art. 58, co.3 lett.d Incarichi aggiuntivi	21.408,24
CCNL 2016/2018 art.31, co.3 Assicurazione dirigenti	-
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2019/21, art. 32 co. 2)	64.668,00
Risorse non soggette al limite di parte fissa (CCNL 2016/18, art. 51 co. 1, 1ª alinea)	47.124,00
CCNL 2019/2021 art. 32 comma 4, incremento dello 0,22% monte salari 2018 dal 1.1.22	7.334,00
Risorse variabili da considerare in deroga al limite 2016 (es.prestazioni c/terzi, risorse provenienti da finanziamenti europei PON, incentivi tecnici ...)	-
RISORSE DEL FONDO ANNO 2023	5.178.570,94